



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Prot. n°73 del 30/10/2024

Al Presidente della Giunta Regionale

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: Criticità inerenti alla rete dei consultori familiari - Grave carenza personale con profilo di Ostetrica

La sottoscritta consigliera regionale Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta immediata sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) Il Consultorio Familiare è un servizio orientato alla tutela della salute psicofisico della donna in tutte le fasi della sua vita, del bambino e dell'adolescente, delle relazioni di coppia e familiari con specifico riferimento alle problematiche della sessualità, della procreazione responsabile e della contraccezione, della gravidanza, della maternità, della prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse.
- b) L'accesso ai Consultori è libero e non occorre la richiesta del medico di famiglia; Le prestazioni specifiche del Consultorio sono gratuite. Si tratta dunque di un presidio che garantisce la protezione della famiglia e l'equità di accesso alle prestazioni specie per le fasce più svantaggiate.
- c) L'equipe consultoriale contempla: ostetriche, ginecologi, psicologi, assistenti sociali e infermieri che possono attivare anche percorsi specifici di 2° livello (per esempio nel caso di abusi, violenza domestica, mediazione familiare...) attraverso un approccio integrato.
- d) l'Accordo Stato/Regioni del 16/12/2010 ha statuito la necessità della presenza della figura professionale dell'ostetrica nella rete di servizi integrati, che comprende l'ospedale, il distretto, i Consultori familiari e gli altri servizi attivi nell'ambito dell'area materno-infantile, presenza non sostituibile con altre figure professionali. Infatti, rientra nella precipua competenza dell'ostetrica quella inerente all'area assistenziale/diagnostica ostetrico-ginecologica e materno-infantile, in virtù di quanto disposto dal D.M. 14/09/1994, n. 740 e dal D. Lgs. 9/11/2007, n. 206, così come modificato e integrato dal D. Lgs. 28/01/2016, n. 15; In sintesi non può esserci attività consultoriale in assenza di professionisti di tale profilo.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Considerato che:

- a) la Regione Campania con DGR n. 83 del 31/10/2019 ha definito l'offerta assistenziale dei consultori familiari e ha previsto, entro un triennio, di potenziare l'attività della rete Consultoriale mediante l'aumento del numero dei consultori per ciascuna ASL, e la verifica ed il monitoraggio della loro produttività e precipuamente delle attività previste dal DPCM 12 gennaio 2017;
- b) la legge 34/96 esplicita la necessità di un consultorio ogni 20 mila abitanti ed esplicita nel dettaglio le figure professionali impiegate e l'orario di lavoro minimo per ogni servizio consultoriale, come risulta dalla seguente tabella, in cui si riportano le ore/anno per ogni progetto, totali, per ogni figura professionale e il carico di lavoro settimanale:

Progetto	Ostetrica	Ginecologo/a	Ass. soc.	Psicologo/a	Pediatra	Ass. san.
Pernasc1	108	50	29	43	43	29
Pernasc2	376	141	282	141	94	376
Adolesc	108	215	108	215	43	108
Pap-test	500	150	200	150	100	400
Ore/anno	1092	556	619	549	280	913
Ore/sett.*	27.3	13.9	15.5	13.7	7.0	22.8

**considerando 40 settimane effettivamente disponibili*

Rilevato che:

- a) l'attuale dotazione di strutture consultoriali è il 25% di quello previsto dalle norme precitate (standard 1/20000 ab.);
- b) le poche strutture consultoriali attive hanno una dotazione organica nel profilo di ostetrica assolutamente insufficiente a garantire **le attività istituzionali** (attività di anamnesi, supporto all'allattamento e corsi di accompagnamento alla nascita, presa in carico delle gravide fisiologiche, percorso nascita, spazio adolescenti, screening oncologici) e **perfino attività progettuali** (progetto primi mille giorni, che prevede assistenza alla puerpera anche domiciliare);



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato chiede di sapere:

- 1) quali sono le azioni introdotte per la realizzazione degli obiettivi della programmazione regionale di cui alla DGR 83 del 31/12/2019 per il potenziamento della rete consultoriale ed in particolare se non si ravvisi la necessità di adeguare la dotazione organica relativamente al profilo di ostetrica ai documenti di programmazione e alle norme citate, posto che l'attuale dotazione è molto carente (ad esempio nell'ASL NA 1 vi sono solo 6 ostetriche per 10 distretti) e dunque numerose realtà consultoriali sono addirittura prive di tale figura professionale


Ciarambino